

Aspetti strutturali e produttivi della pesca

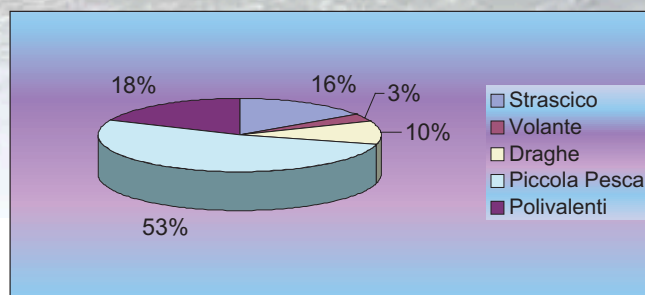


Per le sue caratteristiche morfologiche, l'Alto Adriatico risulta essere un mare altamente produttivo e pescoso, in cui le Regioni italiane ed istriane partners del progetto Adri.Fish. vedono i loro operatori della pesca impegnati su una fascia costiera complessiva di circa 847 Km.

Si tratta di un bacino marino in cui contingenti problematiche, derivanti da eterogenei contesti economici e normativi, rendono non sempre facile la comunicazione fra i pescatori delle due sponde malgrado il vissuto storico comune.

Analizzando alcuni aspetti della pesca nelle tre Regioni italiane aderenti al progetto Adri.Fish. (Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna), si evidenzia la caratteristica di artigianalità della flotta. Per la diffusa presenza del sistema "piccola pesca" (graf.1) ed il suo esercizio in aree lagunari (si ricorda che viene definita "piccola" la pesca svolta con battelli di lunghezza fuori tutto inferiore ai 12 m, che utilizza attrezzi selettivi passivi e la cui conduzione aziendale è prettamente artigianale e familiare), l'attività ittica risulta limitata rispetto al resto d'Italia, tanto che nel 2002 i giorni medi di

pesca sono stati 137 rispetto ai 161 di media nazionale.



Fonte: Irepa su dati ALP (Archivio licenze pesca del Mipaf)

Secondo dati Irepa - Istituto di ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (Tab.1), i battelli delle marine considerate ammontano a circa 2.500 unità, per un tonnellaggio complessivo di oltre 21 mila tonnellate di stazza lorda (tsl). Il comparto rappresenta il 16% della flotta nazionale in termini numerici e il 12% in termini di tonnellaggio, mentre la potenza motore incide per quasi il 18% su quella complessiva nazionale.

I dati relativi all'equipaggio, evidenziano un numero medio di persone per imbarcazione superiore in Veneto (2,4



Regione Veneto, capofila di Adri.fish

unità), in cui sono presenti battelli più grandi, con un tonnellaggio medio di 9,6 tsl.

Per quanto riguarda la produzione, i dati provvisori relativi al 2003 proposti dall'Irepa mostrano una produzione complessiva dell'area che incide per il 21% sulla quota nazionale con poco meno di 66 mila tonnellate, in netto aumento rispetto all'anno precedente. I ricavi si aggirano sui 200 milioni di euro, pari al 13% di quelli nazionali, con un incremento di quasi 6 punti percentuali rispetto al 2002. I prezzi spuntati per kg sono invece notevolmente inferiori al dato complessivo registrato per l'Italia, evidenziando comunque una discreta diminuzione anche rispetto all'anno precedente.

Nel complesso, nel 2003 il Veneto ha contribuito alla produzione dell'area Adri.Fish. Italiana con il 44% delle catture mentre ha coperto il 43% dei ricavi dell'area. Segue a breve distanza la Regione Emilia Romagna, mentre il Friuli incide per il 13% sulla produzione e per il 16% sui ricavi.

La Regione Veneto, in qualità di partner capofila del progetto ADRI.FISH, ha incaricato Veneto Agricoltura della direzione e gestione dell'Osservatorio socio economico della pesca dell'alto Adriatico. Nell'ambito del progetto ADRI.FISH, l'Osservatorio rappresenta una struttura centrale per il coordinamento e la valorizzazione, a livello transnazionale, del settore della pesca del nord Adriatico il cui compito fondamentale è il monitoraggio socio-economico della situazione delle due coste, italiana e sloveno-istriana, il recepimento ed esame delle istanze che giungono dagli operatori nonché la produzione di studi, ricerche ed azioni divulgative su tematiche rilevanti per il sistema pesca e acquacoltura dell'area. L'Osservatorio, che si è costituito con sede in Chioggia (Ve), è operativo con personale e attrezzature dai primi di maggio del 2004. Nella logica del progetto transnazionale, che vede la partecipazione di tre Regioni italiane (Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia), della Municipalità di Izola e della Regione Istriana, collaborano con la struttura due tecnici di nazionalità croata e slovena con funzioni di supporto e di rapporto con Istria e Slovenia.

Sito internet: www.adrifish.org - e-mail: osservatorio@adrifish.org

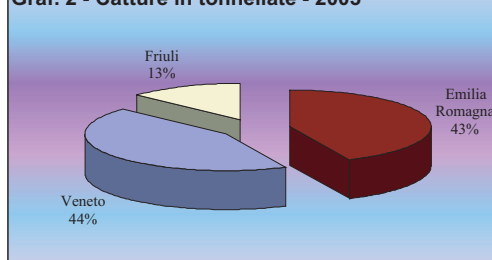
Tab. 1 - Caratteristiche tecniche della flotta peschereccia nelle tre Regioni Italiane Adri.Fish - 2002

Indicatori di capacità e di attività	Emilia Romagna	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Totale	Incidenza su tot. Italia
Unità (n.)	948	1.878	518	2.543	16,0%
Tonnellaggio (nri)	8.472	10.348	2.847	21.327	12,0%
Potenza motore (Kw)	88.951	100.342	31.857	218.960	12,5%
Giorni di pesca	141.385	138.177	87.798	346.338	13,6%
Equipaggio	1.937	2.555	893	5.375	14,0%
Tonnellaggio medio (t/batt.)	8,9	5,5	4,8	6,4	
Potenza media (Kw/batt.)	91,8	93,3	61,1	86,1	
Giorni medio di pesca (gg/batt.)	148,1	129,3	150,8	137,8	
Equipaggio medio (n./batt.)	2,0	2,4	1,7	2,1	

Tab. 2 - Giorni di attività, catture, ricavi e prezzi medi della pesca - 2003*

Regione	Catture - t			Ricavi - mln _			Prezzi - €/kg		
	2003	2002	var. 03/02	2003	2002	var. 03/02	2003	2002	var. 03/02
Emilia Romagna	28.285	20.552	6,4%	79	72,85	8,9%	2,88	2,78	3,2%
Veneto	28.918	24.572	17,7%	85	75,76	9,2%	2,88	3,08	-7,1%
Friuli	8.484	9.237	3,0%	31	34,36	-8,4%	3,71	4,17	-11,8%
Tot. Adri Fish	65.687	54.361	10,8%	195	183	9,9%	2,88	3,08	-4,4%
Italia	314.857	303.800	3,8%	1.447	1385,26	4,5%	4,58	4,98	-9,7%

Graf. 2 - Catture in tonnellate - 2003



Graf. 3 - Ricavi - mln _ - 2003

